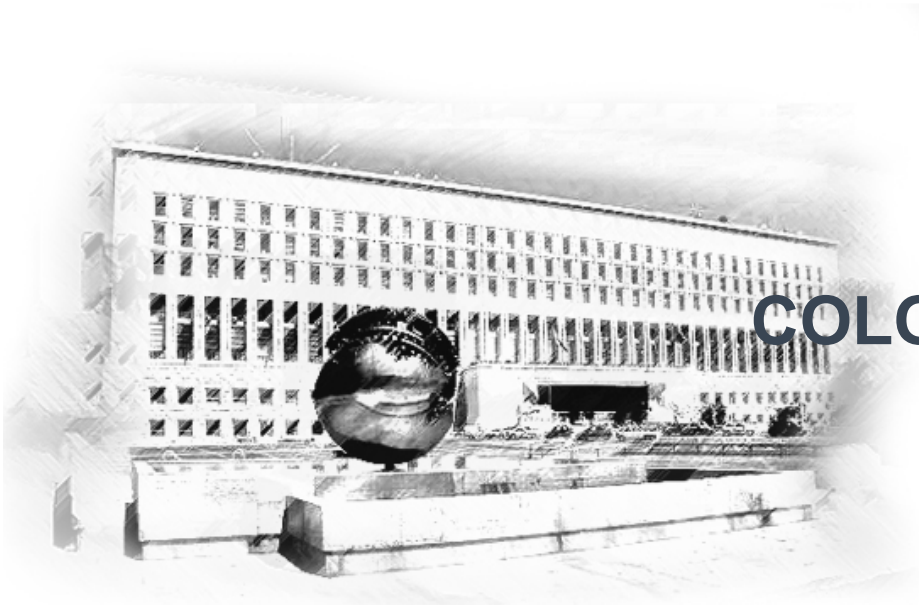




Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info **Mercati Esteri**

Diplomazia
Economica
Italiana



COLOMBIA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - COLOMBIA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè COLOMBIA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO COLOMBIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: COLOMBIA VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ COLOMBIA

- [Posizione geografica privilegiata](#)
- [Risorse naturali](#)
- [Ambiente favorevole agli scambi commerciali e all'investimento estero](#)
- [Risorse umane](#)
- [Piano Nazionale per lo Sviluppo \(2018-2022\)](#)

Posizione geografica privilegiata

La Colombia, quarta economia dell'America Latina, e' l'unico paese dell'area che si affaccia sia sull'Atlantico che sul Pacifico e confina con cinque paesi: Brasile, Venezuela, Ecuador, Perù e Panama. La posizione geografica facilita gli scambi commerciali anche se le cordigliere andine rendono più lunghi gli spostamenti terrestri interni. L'aeroporto di Bogotà e' uno dei principali hub regionali e i porti di Cartagena e Buenaventura sono situati rispettivamente sulla costa caraibica e su pacifico. Le maggiori città della Colombia sono raggiungibili con voli interni di breve-media durata.

Risorse naturali

La Colombia dispone di una delle maggiori varietà di ecosistemi al mondo, oltre a risorse naturali, energetiche (carbone, petrolio, gas naturale, legname), ittiche e metalli preziosi (oro, platino, smeraldi).

Ambiente favorevole agli scambi commerciali e all'investimento estero

Il sistema politico-economico della Colombia e' tradizionalmente aperto al commercio internazionale e Bogotà ha finora sottoscritto 14 fra Trattati ed Accordi commerciali con altri Paesi. E' entrato in vigore nel 2013 l'Accordo commerciale con l'Unione Europea che ha permesso un significativo incremento degli scambi commerciali bilaterali. Sin dal suo insediamento nell'agosto 2018, il Presidente Duque ha indicato tra le priorità per la crescita le infrastrutture, le energie rinnovabili e l'attrazione di investimenti esteri, per i quali ha previsto importanti benefici fiscali.

Risorse umane

La ricerca di risorse umane in Colombia è caratterizzata da quattro aspetti fondamentali: 1. La forza lavoro colombiana è fra le più qualificate dell'America Latina; 2. La qualità della formazione scientifica e matematica risulta fra le più elevate in tutto il Sudamerica e i manager colombiani sono ricercati da molte compagnie multinazionali; 3. La normativa colombiana in materia di lavoro agevola l'attività imprenditoriale; 4. La forza lavoro è reperibile a costi vantaggiosi, tali da risultare tra le più competitive a livello regionale.

Piano Nazionale per lo Sviluppo (2018-2022)

Il Piano Nazionale di Sviluppo 2018-2022 ha è incentrato su 6 aree principali: sicurezza e giustizia; infrastrutture e competitività strategiche; maggior tutela per l'ambiente; istruzione e impegno per ridurre le disuguaglianze sociali; buon Governo e riforma del sistema agrario. Il Presidente Duque ha indicato quali pilastri per il suo programma di governo la legalità, la giustizia e lo sviluppo dell'imprenditorialità, anche dell'economia creativa (chiamata "economía naranja") alla quale lo stesso Presidente ha dedicato un libro.

Ultimo aggiornamento: 03/02/2020

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	1.141.748 kmq
Lingua	Spagnolo
Religione	Cattolica (80%)
Moneta	Peso colombiano (COP)

Ultimo aggiornamento: 03/02/2020

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio](#)
- [Costruzioni](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Costruzioni](#)
- [Flussi turistici](#)

Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

Il settore degli idrocarburi ha costituito da sempre una delle cinque "locomotive" dell'economia colombiana, sia per il valore delle esportazioni sia per la domanda interna. Purtroppo, a causa della caduta dei prezzi del petrolio, la situazione è attualmente cambiata. La perforazione dei pozzi di estrazione continua a diminuire e di conseguenza anche la produzione petrolifera nel Paese (scesa del 6% rispetto al 2016). Secondo gli ultimi dati forniti dall'Agenzia Nazionale Idrocarburi (ANH) le riserve di petrolio greggio garantirebbero un'autosufficienza per circa 4 anni e fino al 2025 per quelle di gas naturale. I principali siti di estrazione di greggio sono quelli di Akacías, Caño Sur e Sabanero (Dip.to del Meta), Zopilote (Dip.to Casanare), Moqueta (Dip.to Putumayo) e Copa (Dip.to Risaralda).

Costruzioni

Allo scopo di riammodernare e dotare il Paese di un più efficiente sistema di trasporto, il Governo Santos, grazie al "Plan Nacional de Desarrollo 2010-2014", ha portato avanti un ambizioso piano di opere infrastrutturali. Con un investimento di oltre 20 miliardi di dollari, in questo quadriennio sono state costruite 620 km di doppia carreggiata, 8,7 km tra tunnel e viadotti, 140 ponti, 22.000 strade terziarie. Nel settore aereo sono state costruite 35 nuove piste di atterraggio, 27 piattaforme e 9 torri di controllo in vari aeroporti del Paese, incluso l'ammodernamento dell'aeroporto di Bogotá. Ciononostante i trasporti terrestri risentono ancora dell'inadeguatezza delle fatiscenti infrastrutture. Continua tuttavia la pubblicazione di bandi di progetti (che potrebbero interessare le aziende italiane), di entità variabile (dai 500 milioni ad un miliardo di euro) per il rinnovo di diverse tratte automobilistiche e l'annessa concessione per periodi di 20-30 anni. I singoli progetti dovranno essere prevalentemente finanziati con capitale privato (preferibilmente nel quadro di joint-ventures con imprenditori locali per facilitare l'assegnazione delle gare d'appalto), ma anche con contributi statali. L'impresa vincitrice in genere riscuote, durante l'arco di vita della concessione, il pagamento dei pedaggi. Alcune grandi realtà imprenditoriali italiane sono presenti nel Paese come Salini-Impregilo, Ansaldo/Finmeccanica e Selex. Anche il nuovo Piano di Sviluppo 2014-2018, in corso di attuazione, prevede una ampia sezione dedicata alle infrastrutture e alle competitività strategiche.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Grazie alle sue caratteristiche idro-geografiche, in Colombia è in atto uno studio sull'alto potenziale di sviluppo di diverse energie rinnovabili e alternative come quella eolica, solare e geotermica. Attraverso incentivi proposti dal Governo, l'approvvigionamento del settore elettrico è fortemente migliorato. Dal 2008 infatti la Comisión de Regulación de Energía y Gas (CREG) ha creato un meccanismo che incentiva a medio e lungo termine la costruzione di nuovi progetti di generazione di energia utilizzando razionalmente le risorse idriche per produrre energia sempre più pulita e soddisfare allo stesso tempo le esigenze di elettricità richieste dallo sviluppo economico e sociale del Paese. La Colombia è il secondo Paese latino-americano, dopo il Brasile, con maggiore potenziale di energia idroelettrica e conseguentemente di energia elettrica pulita. Le attuali disponibilità energetiche hanno permesso al Paese di consolidarsi e divenire un rilevante attore nell'esportazione di energia elettrica (attualmente verso Venezuela ed Ecuador, ma in futuro potrebbe estendersi anche verso Paesi del centro e sud-America), senza influire sulla domanda interna. Gran parte della produzione si deve all'abbondanza dei suoi corsi d'acqua, presenti in diverse regioni del Paese (Antioquia, Cundinamarca, Huila e Magdalena), dove sono ubicate le principali centrali elettriche. Circa la metà della capacità di generazione è privatizzata. Con l'entrata in vigore della nuova legge che permette di presentare progetti che producono energia elettrica mediante fonti non convenzionali (eolica, solare e geotermica), si prevede un incremento di investimenti stranieri in questo settore.

Costruzioni

Il settore edilizio rientra tra quelli che contribuiscono alla crescita economica del Paese. Nei prossimi anni questo settore sarà probabilmente fortemente condizionato dalle normative e dall'architettura "verde", che sempre più sta riscuotendo consensi positivi, modificando l'intera urbanizzazione nell'ottica di un maggior rispetto per l'ambiente e generando nuove prospettive architettoniche. In particolare la città di Medellín ha avviato da tempo una serie di progetti su interi quartieri, all'insegna del rispetto e la tutela per l'ambiente. Secondo il Consejo Colombiano de Construcción Sostenible (CCCS), si registrano sempre più progetti sostenibili nel Paese che richiedono il certificato LEED (misura statunitense per valutare e classificare l'efficienza energetica ed ecologica nelle costruzioni ambientalmente sostenibili). L'investimento nel settore edile è in continua ascesa, nonostante una lieve frenata nel 2015, stimolato dall'ingresso di grandi imprese multinazionali che hanno avviato operazioni dirette nel Paese. Il settore ha generato occupazione, migliorando le condizioni di vita della popolazione. In ascesa la richiesta di appartamenti di recente costruzione o di edifici per uso ufficio, negozi e hotel, per far fronte ai continui vertiginosi aumenti degli affitti, specie nella capitale.

Flussi turistici

Il settore turistico sta vivendo in Colombia un momento favorevole, grazie al costante sviluppo economico del Paese, alla crescita della classe media, al processo di pacificazione in corso e alle nuove rotte turistiche (sono aumentati i voli diretti verso l'Europa, in particolare verso Spagna, Portogallo e Inghilterra). Il turismo internazionale è in aumento stimolato dal rialzo del dollaro sul peso colombiano. Le infrastrutture alberghiere sono carenti e la Colombia ha una vera e propria necessità di effettuare un salto di qualità nel settore turistico alberghiero a livello internazionale. Tuttavia nei principali punti turistici (compresa Bogotá) sono in costruzione hotel di lusso a cinque stelle. A Cartagena sono presenti le catene di livello internazionale quali Sheraton, Hilton, Marriott e Hyatt. Si prevede che nei prossimi dieci anni la Colombia, considerando il crescente sviluppo, avrà bisogno almeno di 25.000 posti letto oltre a quelli già disponibili per far fronte alla richiesta di visitatori, che nel 2016 hanno di poco superato i 5 milioni di presenze contro i 3,6 del 2015. Va ricordato che si sta sviluppando una tendenza verso l'ecoturismo d'avventura, di tipo safari e familiare, nonché "salutista", orientato verso centri specializzati di odontologia, oftalmologia o chirurgia plastica, situati in zone specifiche che attirano anche dall'estero un consistente numero di interessati.

Ultimo aggiornamento: 05/09/2017

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Mobili](#)
- [Prodotti chimici](#)

Prodotti alimentari

I prodotti alimentari d'eccellenza ed in particolare la gastronomia italiana sono molto richiesti dai consumatori colombiani, specialmente olio extra vergine d'oliva, vini, formaggi, salumi e pasta. Negli ultimi anni è cresciuta la fascia media della popolazione che apprezza tali prodotti, grazie al miglioramento delle condizioni economiche generali del Paese. Conseguentemente è raddoppiato il numero di ristoranti italiani, presenti ormai in tutte le principali città. Non mancano poi i ristoranti colombiani che hanno adattato le nostre specialità al gusto locale. Per effetto dell'entrata in vigore (dal 1° agosto del 2013) dell'Accordo commerciale UE-Colombia-Perù le nostre esportazioni sono aumentate in virtù del notevole abbattimento dei precedenti dazi doganali imposti dal Governo. Permangono, tuttavia, alcune restrizioni per quel che riguarda l'esportazione di prodotti a base di carne. Attualmente è possibile esportare solo prosciutti crudi stagionati oltre i 400 giorni, in attesa che sia ampliata la gamma dei prodotti, nonché concordato, a livello europeo, un certificato unico di esportazione.

Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Il settore dell'abbigliamento e della pelletteria (soprattutto delle calzature) è un mercato molto proficuo per le aziende italiane. Attraverso distribuzioni e rappresentanze, le nostre aziende commercializzano i loro prodotti, agevolati dalla fama e dal prestigio di cui gode la moda italiana nel mondo. Sono presenti da tempo sul mercato grandi realtà italiane con propri punti vendita come Benetton, Sisley, Diesel, Furla, Emporio Armani, Bulgari, Versace, Ferragamo, Zegna, Dolce & Gabbana e Max Mara. Diesel ha anche uno stabilimento locale a Medellín.

Macchinari e apparecchiature

I macchinari per l'industria rappresentano, in genere, la voce più importante nelle esportazioni italiane verso la Colombia, sia per la qualità, sia per l'alta tecnologia offerta dalle nostre industrie. In particolare sono richiesti macchinari per l'industria manifatturiera, per imballaggi, per la lavorazione e trasformazione di carni, ma anche apparecchiature mediche ed elettriche. Tali macchinari attualmente godono di benefici, dal punto di vista dei dazi doganali, previsti nell'Accordo commerciale che la Colombia ha siglato con l'Unione Europea a partire dal 1° agosto 2013.

Mobili

I mobili, i complementi d'arredo, le cucine, l'oggettistica e in genere tutto il "Made in Italy" sono fortemente richiesti in Colombia, per la qualità, l'innovazione e la tradizione che li contraddistingue nel mondo. La classe medio-alta colombiana, per l'arredo delle proprie abitazioni e per le loro esigenze personali, è sempre più propensa a scegliere il design straniero ed in particolare quello italiano. Sono presenti in loco alcune note aziende italiane quali Natuzzi, Scavolini, Todeschini, Del Tongo, Gatto, Campo Marzio e De Longhi per i piccoli elettrodomestici. Numerose altre aziende minori sono presenti presso i principali centri commerciali del Paese.

Prodotti chimici

I prodotti chimici e farmaceutici rappresentano la seconda voce nelle esportazioni italiane verso la Colombia e sono sempre più in costante crescita. L'industria farmaceutica in Colombia è una delle maggiori in tutta l'America Latina e raggruppa oltre 130 aziende farmaceutiche, di cui il 25% è gestita da laboratori nazionali e il 75% da filiali di grandi multinazionali. Due sono le aziende italiane farmaceutiche presenti sul mercato, Zambon, ormai consolidatasi, da tempo ha un proprio stabilimento e il Gruppo Menarini ha da poco fatto il suo ingresso nel Paese.

Ultimo aggiornamento: 15/09/2017

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO

POLITICA INTERNA

L'insediamento nell'agosto 2018 del Presidente Duque conferma la stabilità politica della Colombia, dove si sono succeduti negli ultimi decenni governi di centro-destra. Duque è il più giovane Presidente della storia colombiana e ha indicato tra le sue priorità il ristabilimento della legalità, la giustizia e il sostegno all'imprenditorialità attraverso sgravi e incentivi fiscali soprattutto per le aziende che puntano su tecnologia e innovazione. Particolare importanza ricopriranno la cosiddetta "economia arancione" imperniata sullo sviluppo della cultura e della creatività, l'agricoltura, l'infrastruttura e le energie rinnovabili.

Altra priorità del Governo è l'istruzione pubblica, che nel quadriennio Duque riceverà importanti fondi anche grazie all'accordo raggiunto con professori e studenti.

Il Governo colombiano dovrà anche fare progredire il processo di riconciliazione nazionale dopo lo storico accordo di pace con le FARC-EP del 2016 e dare ulteriore impulso alla crescita economica considerato che la Colombia è il secondo Paese più popoloso dell'America Latina. Significative permangono le disuguaglianze sociali, che il Governo è intenzionato a diminuire, così come i perduranti problemi del narcotraffico e della violenza soprattutto in alcune zone rurali.

Ultimo aggiornamento: 08/07/2019

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Colombia è un paese molto aperto alle relazioni internazionali ed è membro delle principali organizzazioni delle Nazioni Unite. Aderisce ai principali trattati internazionali ed è membro della Corte Penale Internazionale. Nel 2018 è entrata nell'OCSE ed è stata il primo Paese sudamericano a far parte della NATO, oltre ad essere membro attivo dell'Alleanza del Pacifico. Il Paese ha un forte e consolidato rapporto con gli Stati Uniti, primo partner commerciale e alleato politico nella lotta al narcotraffico. Con alcuni Paesi della regione le relazioni hanno subito negli ultimi anni fasi altalenanti, in particolare con il Venezuela causa la situazione interna del Paese vicino e la grande ondata migratoria di cittadini venezuelani che la Colombia sta accogliendo. Rapporti di grande rispetto con Cuba, che ha avuto un importante ruolo nei negoziati con le FARC e che ospita anche le conversazioni con l'altro gruppo guerrigliero ELN.

I rapporti con l'Unione Europea sono ottimi come confermato dalla visita del Presidente Duque a Bruxelles nell'ottobre 2018, preceduta da un incontro a Roma con il Presidente Mattarella e il Primo Ministro Conte. Bruxelles contribuisce con appositi fondi per la pacificazione e lo sviluppo della Colombia considerato anche che negli ultimi cinque anni le relazioni si sono significativamente sviluppate e consolidate grazie all'entrata di vigore dell'accordo di libero scambio.

Ultimo aggiornamento: 08/07/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

Il **PIL colombiano** nel 2019 è cresciuto del 3,3%, segnando un importante aumento rispetto al risultato del 2018 (2,5%). La performance del Paese si è anche attestata notevolmente al di sopra della media dell'America Latina, che per il 2019 è stata dello 0,1%. I principali traini sono stati il settore finanziario (+5,7%), il commercio (+4,9%), l'amministrazione pubblica (+4,9%), la domanda interna (+4,5%) e i nuovi investimenti nel Paese (+4,3%). Un contributo importante è arrivato anche dal trasporto aereo (+10%), cresciuto grazie all'aumento del turismo che ha generato un'occupazione alberghiera media a livello nazionale del 57,8%, e un incremento delle entrate del 10,6%.

Viceversa, le attività che hanno registrato il maggior calo, o la performance più debole, sono state: le esportazioni, calata del 5,6% rispetto al 2018; le costruzioni (-1,3%); la produzione petrolifera, aumentata solo del 2,2%; la produzione dell'industria, aumentata solo dell'1,6%.

Secondo il DANE (Istituto di Statistica colombiano), nel 2019 il **tasso d'inflazione** è stato del 3,8%, in aumento rispetto al 2018 (3,18%), mentre il tasso di disoccupazione ha chiuso l'anno al 10,5%, contro il 9,7% del 2018.

Quanto agli **investimenti diretti esteri**, la Colombia continua ad essere considerata una meta attrattiva, e generalmente privilegiata, per i capitali stranieri, anche grazie alle politiche e misure di incentivazione e benefici fiscali messe in atto dal Governo del Presidente Duque. Gli IDE nel 2019 sono stati di 14,49 miliardi USD, livello maggiore dal 2015, con un aumento del 25,67% rispetto agli 11,53 miliardi USD del 2018. In termini di rating, Standard & Poor's assegna un punteggio di BBB- con outlook stabile, Moody's di Baa2 con outlook stabile, Fitch di BBB con outlook negativo.

I **principali investitori** nel 2019 (dato fino a novembre) sono stati: Unione Europea con 2,54 miliardi USD, Stati Uniti (2,13 miliardi USD), Regno Unito (1,66 miliardi USD), Svizzera (1,01 miliardi USD), Panama (762 milioni USD). Il grado di **investimento italiano** in Colombia, che nel 2017 ha conosciuto un fortissimo incremento raggiungendo i 114,1 milioni USD, ha confermato una positiva performance anche nel 2018 e nel 2019. Si registra un sempre maggior interesse da parte di aziende italiane in settori come l'energetico, l'infrastrutturale, il farmaceutico, l'agro-alimentare e moda.

Quanto alle prospettive per il 2020, la crescita attesa è tra il 3,5 e il 3,7%. Sebbene al di sotto dell'obiettivo del 4% del Governo nazionale, il tasso dovrebbe comunque essere ben superiore alla media regionale (prevista dell'1,6%).

Ultimo aggiornamento: 05/03/2020

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

Sin dal suo insediamento nell'agosto 2018, il Presidente Duque ha indicato chiaramente tra le sue priorità in materia di politica economica quelle di continuare ad attrarre investimenti esteri e di diversificare ed incrementare la produzione e le esportazioni nazionali, nonché i consumi, con la finalità di riportare il tasso di crescita del PIL sopra la soglia del 4%.

La Colombia è caratterizzata da una certa stabilità giuridica e tutela dell'investimento estero, e da tempo porta avanti una politica di apertura al libero scambio. Ad oggi si contano numerosi accordi bilaterali in materia ed altri sono in via di negoziazione o ratifica (tra questi si annovera Corea del Sud, Giappone, Cina, Israele e, in seguito all'uscita dall'Unione Europea, Regno Unito). In particolare i trattati di libero scambio firmati con Stati Uniti, Canada ed Unione Europea hanno permesso un importante incremento e diversificazione dell'interscambio commerciale, con ulteriori ampi margini di sviluppo. La Colombia è inoltre nella fase finale del processo di adesione all'OCSE.

Con il suo Piano Nazionale di Sviluppo per il quadriennio 2018-2022, il Presidente Duque ha introdotto interessanti benefici fiscali e non solo tesi a favorire l'arrivo di capitali stranieri nel Paese e la costituzione di nuove realtà aziendali, soprattutto nei settori dell'economia creativa (la cosiddetta "economia naranja") e delle tecnologie. Questo anche per incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro e contrastare così il crescente tasso di disoccupazione, che ha chiuso il 2019 al 10,5%. Ha inoltre indicato come prioritari i settori infrastruttura, energetico (con particolare focus sulle energie rinnovabili) e agricolo, annunciando importanti investimenti per il loro sviluppo. Il totale degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Sviluppo è di quasi 300 miliardi Euro, cifra di poco inferiore al PIL del 2019 a prezzi correnti.

Per rilanciare i consumi e migliorare il potere d'acquisto di una considerevole fetta della popolazione nazionale, la nuova riforma tributaria entrata in vigore il 1 gennaio 2020 ha introdotto le seguenti misure: il rimborso bimestrale dell'IVA alle classi sociali più vulnerabili (20% della popolazione, per un totale di circa 10 milioni di persone); 3 giornate senza IVA nel corso dell'anno per determinati prodotti; la riduzione graduale al sistema sanitario da parte dei pensionati che ricevono la pensione minima.

La nuova riforma tributaria cerca inoltre di incrementare la riscossione di imposte da parte dello Stato, ritenuta ad oggi ancora limitata, attraverso un ampliamento della base dei contribuenti, la sovrattassa al settore finanziario, la crescita economia e la minore evasione fiscale grazie anche alla diffusione della fattura elettronica e al rafforzamento della struttura della DIAN (l'Agenzia delle Entrate colombiana). Il gettito fiscale lordo previsto nel 2020 é di 45 miliardi Euro, quello netto di 3,7 miliardi Euro.

Ultimo aggiornamento: 05/03/2020

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Nominale (mln €)	286.000	285.000	263.260	267.000	276.000	297.500
Variazione del PIL reale (%)	4,9	4,4	3,1	1,6	2,3	2,7
Popolazione (mln)	48,3	47,6	48,2	48,7	49	49,8
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	12.661	13.383	13.800	14.101	14.503	14.943
Disoccupazione (%)	8,4	9,1	8,9	9,2	9,2	9,7
Debito pubblico (% PIL)	43,1	46	49,6	50,6	50,8	51,8
Inflazione (%)	1,9	3,6	6,7	5,7	4,1	3,2
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	7,4	7,8	-1,1	-4	0,3	7

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 03/05/2019

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020	Previsioni di crescita 2021	
Totale	32.096,4 mln. €	34.503,2 mln. €	35.241,3 mln. €	nd %	nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI						
	2017 (mln. €)	2018 (mln. €)	2019 (mln. €)			
USA	9.835	nd	nd	nd	nd	
PANAMA	2.308	nd	nd	nd	nd	
CINA	1.786	nd	nd	nd	nd	
Italia Position:nd	627	Italia Position:nd	nd	Italia Position:nd	nd	
	Merchi (mln. €)			2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				3.786,35	3.504,02	3.781,03
Prodotti delle miniere e delle cave				14.856,01	16.936,98	16.031,06
Prodotti alimentari				2.623,97	2.547,81	2.704
Bevande				26,18	45,46	55,86
Tabacco				8,47	6,73	6,94
Prodotti tessili				223,72	219,26	221,57
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				360,06	374,94	402,99
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				154,54	130,71	123,93
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				28,53	23,68	19,46
Carta e prodotti in carta				223,66	224,46	253,55
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				2.104,69	2.864,95	3.338,73
Prodotti chimici				2.144,01	2.153,46	2.240,8
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				338,18	325,25	347,51
Articoli in gomma e materie plastiche				544,26	600,86	625,31
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				278,41	278,71	256,45
Prodotti della metallurgia				2.039,88	1.882,75	2.225,63
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				283,66	331,27	434,6
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				119,13	110,32	138,26
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				434,17	406,24	459,47
Macchinari e apparecchiature				298,27	267,33	260,88
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				467,73	537,27	553,8
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				83,57	54,91	116,06
Mobili				66,12	73,64	85,92
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				233,65	230,63	237,89
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				0,39	4,48	0,25
Altri prodotti e attività				368,83	366,97	319,11
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati TDM elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.						

IMPORT

Import	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020		Previsioni di crescita 2021	
Totale	38.800,32 mln. €	41.258,75 mln. €	44.904,6 mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI FORNITORI							
	2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		2019 (mln. €)		
	USA	10.804	nd	nd	nd	nd	nd
	CINA	7.819	nd	nd	nd	nd	nd
	MESSICO	3.070	nd	nd	nd	nd	nd
	Italia Posizione: nd	589	Italia Posizione: nd	nd	Italia Posizione: nd	nd	nd
	Merci (mln. €)				2017	2018	2019
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				1.866,81	1.975,06	2.165,65
	Prodotti delle miniere e delle cave				88,88	215,87	259,07
	Prodotti alimentari				2.666,03	2.801,13	3.051,6
	Bevande				380,63	407,79	295,05
	Tabacco				69,75	49,59	75,87
	Prodotti tessili				942,95	1.123,73	1.092,34
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				515,17	562,04	603,24
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				424,85	457,14	508,77
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				169,67	187,12	184,54
	Carta e prodotti in carta				589,79	671,31	644,35
	Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				1,27	1,39	1,63
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				3.147,9	2.700,71	3.674,36
	Prodotti chimici				5.346,57	5.722,59	5.797,1
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				2.163,44	2.289,9	2.706,42
	Articoli in gomma e materie plastiche				1.422,05	1.489,38	1.566,91
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				535,18	461,34	487,44
	Prodotti della metallurgia				1.960,86	2.430,85	2.340,73
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				878,59	855,32	925,64
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				4.417,35	4.796,93	5.215,92
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				1.522,31	1.708,65	1.745,81
	Macchinari e apparecchiature				3.689,75	3.736,37	3.939,31
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				2.926,91	3.376,84	4.066,61
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				1.291,75	1.408,04	1.541,47
	Mobili				141	142,49	149,92
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere				1.113,39	1.143,6	1.234,06
	Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				1,84	3,95	48,78
	Altri prodotti e attività				525,63	539,63	582,04

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati TDM elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2016	2017	2018
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-10.206	-7.401	-8.385
Saldo dei Servizi (mln. €)	-2.590	-3.493	-3.399
Saldo dei Redditi (mln. €)	-4.110	-7.499	-9.941
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	4.764	5.883	6.787
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-12.143	-9.188	-11.291
Riserve internazionali (mln. €)	41.806	42.058	42.716

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 04/05/2019

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: COLOMBIA (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: COLOMBIA (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (% PIL)	16,1 %	17,34 %	17,9 %	%	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	42.266 mln. €	46.302 mln. €	49.596 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU, Banco de la Republica.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: COLOMBIA (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: COLOMBIA (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (% PIL)	50,6 %	55,1 %	58,35 %	%	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	133.303 mln. €	147.016 mln. €	161.054 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU, Banco de la Republica.

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI - FLUSSI
FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: COLOMBIA (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: COLOMBIA (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	
Totale (% PIL)	1,44 %	1,44 %	1,14 %	1,54 %	nd %	nd %	
Totale (mln € e var. %)	3.593 mln. €	3.846 mln. €	3.135 mln. €	4.576 mln. €	nd %	nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI							
2015 (mln. €)	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		
SPAGNA 1.898	ISOLE VERGINI BRITANNICHE 800		PANAMA 632		MESSICO 786		
BERMUDA 899	BERMUDA 535		LUSSEMBURGO 505		PAESI BASSI 608		
PANAMA 637	CILE 516		MESSICO 403		PANAMA 498		
Italia Position:nd 0	Italia Position:27 0,4		Italia Position:30 0,5		Italia Position:34 0,45		
Settori (mln. €)				2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				10,3	12,4	4,6	8,5
Prodotti delle miniere e delle cave				1.206	688	263	347
Manufatturiero				360	495	1.103	959
Costruzioni				39,78	0	44	68,6
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.							

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: COLOMBIA (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: COLOMBIA (Inward)		2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (% PIL)		3,99 %	4,42 %	4,33 %	3,31 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)		9.985 mln. €	11.795 mln. €	11.950 mln. €	9.837 mln. €	nd %	nd %
PRINCIPALI INVESTITORI							
2015		2016		2017		2018	
USA	1.808	CANADA	1.863	SPAGNA	2.227	USA	2.218
PANAMA	1.405	USA	1.787	USA	1.867	SPAGNA	1.291
SPAGNA	1.128	BERMUDA	1.454	MESSICO	1.466	REGNO UNITO	1.207
Italia Position:20	58,6	Italia Position:34	24,8	Italia Position:20	97,8	Italia Position:18	103
Settori (mln. €)				2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				179,7	255	204	205
Prodotti delle miniere e delle cave				543	0	815	2.108
Manufatturiero				2.266	1.566	2.130	743
Costruzioni				590	528	286	622
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.							

OSSERVAZIONI

MATERIE PRIME
MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Argento	Grammo/anno	15300 000	24016 000	19367 646	13968 003	11498 430	10154 760	10427 371
Carbone	Tonnellate/anno	74350 133	85803 229	89024 321	85464 715	88577 980	85547 514	90511 989
Ferro	Tonnellata	77048	17445 9	80922 4	71004 7	67618 0	90173 6	71569 2
Gas Naturale	Milioni di Piedi cubici/giorno	1025	1023	1054	1249	1106	1133	1081
Nichel contenuto nel Ferro-nichel	Tonnellata	49443	37817	51596	49320	41221	36671	0
Oro	Grammo/anno	53605 657	55907 832	66177 598	55744 998	57014 762	59201 934	0
Petrolio	Barili/giorno (in migliaia)	786	915	944	1010	990	1006	899
Platino	grammo/anno	99749 8	12313 70	14601 16	18360 11	11346 55	86059 4	91696 8
Rame	Tonnellata	3917	4042	3902	3294	19956	0	0
Smeraldi	Carati/anno	52302 91	34023 50	12105 94	26270 78	19665 50	21671 10	23869 95
Zolfo	Tonnellata	59556	58073	63790	52470	48513	63236	0

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

Dal 1° agosto 2013 è entrato in vigore l'Accordo commerciale tra Unione Europea e Colombia (esteso poi anche a Perù e Ecuador). Nonostante l'Art. 17 dell'Accordo citi specificatamente la liberalizzazione progressiva dello scambio di merci, permangono ancora ostacoli non tariffari per alcune categorie di prodotti, riconducibili essenzialmente ai controlli e registri sanitari dell'Instituto Nacional de Vigilancia de Medicamentos y Alimentos (INVIMA) e dell'Instituto Colombiano Agropecuario (ICA), organi di controllo del Ministero della Salute colombiano.

Le tariffe doganali per l'importazione in Colombia di qualsiasi prodotto (e il valore attualizzato dell'IVA) possono essere consultate sul sito www.dian.gov.co della Dirección de Aduanas y Impuestos (DIAN), l'equivalente delle nostre Autorità Doganali e Fiscali, seguendo il percorso: Otros servicios/Consulta de arancel/Por código de nomenclatura ed inserendo nello spazio dedicato il codice merceologico. E' inoltre possibile consultare il sito dell'Unione Europea "Taxation and Customs Union" (http://ec.europa.eu/taxation_customs).

Si riportano di seguito, a grandi linee, le attuali tariffe doganali:

Dazi Doganali:

Materie Prime e Beni Strumentali non prodotti localmente (tra il 3 e il 5%)

Materie Prime e Beni Strumentali prodotti nel Paese (10%)

Beni di Consumo e Prodotti Alimentari (15-20%)

Autovetture (35%)

IVA 19%

Restrizioni alle Importazioni:

NON ESISTONO RESTRIZIONI PER IL 96% DEI PRODOTTI, fatta eccezione per:

- Latte in polvere, soggetto a licenze discrezionali all'importazione
- Imposta sulle bevande alcoliche (tassazione a seconda della gradazione alcolica)
- Divieto d'importazione per prodotti specifici usati, quali: abbigliamento usato; attrezzature mediche usate di più di 5 anni; vetture usate
- Salumi e prosciutti: alcuni produttori italiani sono stati autorizzati dall'INVIMA ad esportare verso la Colombia prosciutti crudi stagionati oltre 400 giorni. Gli stabilimenti interessati ad esportazioni verso il Paese devono ottenere analoga autorizzazione, che consente l'iscrizione in un elenco dell'INVIMA. A tale scopo, deve essere richiesta formalmente al Ministero della Salute italiano un'ispezione da parte dei tecnici di INVIMA presso i loro siti di produzione. Una procedura piu' snella di approvazione, per via documentale, è attualmente allo studio.

IMPORTAZIONI TEMPORANEE

Seguono la stessa procedura applicata all'importazione definitiva, con distinta modulistica. I prodotti importati godono di un periodo di permanenza nel Paese di 6 mesi, rinnovabile per ulteriori 6 mesi.

Ultimo aggiornamento: 03/02/2020

[^Top^](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4,3	66	61,63	60	62,73	57
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,3	90			63,36	74
Istituzioni (25%)	3,2	117	50,26	89	49,25	92
Infrastrutture (25%)	3,8	87	63	83	64,31	81
Ambiente macroeconomico (25%)	4,8	62	87,35	56	90	43
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,5	88	90,92	35	94,99	16
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,4	54				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,5	66	59,94	80	60,48	80
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4	102	54,05	85	52,7	90
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4	88	57,93	80	59,16	73
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,6	27	63,75	53	64,63	54
Diffusione delle tecnologie (17%)	4,3	65	46,74	84	49,89	87
Dimensione del mercato (17%)	4,8	37	66,49	37	66,72	37
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,7	64				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,1	64	63,59	49	64,2	49
Innovazione (50%)	3,3	73	35,53	73	36,44	77

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	69,7	37	67,3	49	67,3	49

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2014		2016	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	4	73	4,1	85
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	4,5	16	4,7	56
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	4,5	16	4,7	56
Amministrazione doganale (25%)	4,4	68	4,3	80
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	0,5	76	0,5	80
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	2,6	79	2,2	115
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	1	1	1	1
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	3,5	84	3,8	78
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	2,5	112	3	94
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,7	88	3,7	83
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	4,3	56	4,8	58
Contesto business (25%)	3,6	112	3,5	129
Regolamentazione (50%)	3,6	69	4,1	71
Sicurezza (50%)	2,5	132	2,2	132

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 06/05/2019

[^Top^](#)

	2014	2016
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	30,7	30,7

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 06/05/2019

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	6,1	5,2	4,4
Aliquote fiscali	18,6	21,1	14,2
Burocrazia statale inefficiente	9,8	8,7	9,2
Scarsa salute pubblica	1,2	0,9	1,3
Corruzione	15,5	16,2	17,6
Crimine e Furti	4,7	5,3	5,6
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	2,3	2,4	1,8
Forza lavoro non adeguatamente istruita	5,7	6	3,6
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	11,1	9	8,7
Inflazione	1,5	4,5	4,5
Instabilità delle politiche	3,6	3	7,9
Instabilità del governo/colpi di stato	0,8	0,9	3,7
Normative del lavoro restrittive	4,5	5,4	7,5
Normative fiscali	8,9	8,6	5,7
Regolamenti sulla valuta estera	1,9	0,8	2,6
Insufficiente capacità di innovare	3,8	2,1	1,8

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tabella rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 06/05/2019

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2013	2014	2015
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	333.859,54	358.629,12	264.359,82
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	215.573,44	199.649,46	135.627,68
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	220.249,67	238.729,03	188.958,56
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	73.848,86	82.477,89	53.101,91
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	82.893,28	94.212,74	73.935,96
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	20.992,38	25.483,48	13.821,47
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	5.453,44	5.451,88	6.527,95
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	399,05	279,11	233,29
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	78,61	45,16	67,06
Elettricit� per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi�. Prezzo per Kwh.	€ per kWh	0,18	0,17	0,16
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	1,35	1,3	1,18
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	6,85	7,8	6,16
Aliquota fiscale corporate media.	%	25	25	25
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	16	16	25
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	33	33	33

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		65		67
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		100		95
Procedure - numero (25%)	8		7	
Tempo - giorni (25%)	11		10	
Costo - % reddito procapite (25%)	14		14,1	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		89		89
Procedure - numero (33,3%)	13		13	
Tempo - giorni (33,3%)	132		132	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	7,1		6,9	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		80		82
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	92		88	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	519		494,9	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		59		62
Procedure - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - giorni (33,3%)	15		15	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	2		2	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		3		11
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	7		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	12		11	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		15		13
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	9		9	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	8		4	
Tasse (Posizione nel ranking)		146		148
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	11		10	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	255,5		256	
Tassazione dei profitti (33,3%)	71,9		21,1	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		133		133
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	112		112	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	630		630	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	60		48	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	90		90	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	112		112	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	545		545	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	64		64	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	50		50	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		177		177
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	1.288		1.288	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	45,8		45,8	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	9		9	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		40		32

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

Le Istituzioni bancarie, in Colombia, hanno negli ultimi anni facilitato di molto la concessione di crediti sia alle aziende sia alle persone fisiche, e hanno reso più snelle le procedure. I requisiti per ottenere un credito commerciale tuttavia possono variare a seconda delle Istituzioni e agli accertamenti richiesti dagli stessi enti bancari.

I crediti commerciali sono generalmente concessi da Enti finanziari, quali Istituzioni bancarie, società finanziarie private o cooperative e vengono concesse dietro presentazione di solide garanzie. Le grandi aziende sono in grado di accedere a tutti gli strumenti di credito, mentre per le piccole e micro-imprese risulta più difficile. La concessione di linee di credito richiede anche una cronistoria creditizia (Vida Credicia) presso le Istituzioni finanziarie nazionali, oltre che la capacità di fornire informazioni e soprattutto garanzie.

I settori che più facilmente riescono ad ottenere linee di credito sono quelli considerati più lucrativi, in particolare l'industria, il commercio, i servizi, le comunicazioni e l'import. Le istituzioni finanziarie pubbliche colombiane di riferimento per la concessione di credito alle imprese sono BANCOLDEX, il Fondo Nacional de Garantías e la Banca de Oportunidades.

Ultimo aggiornamento: 08/07/2019

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Corruzione.](#)
- [Ritardi e disservizi nel sistema giudiziario.](#)
- [narcotraffico e estorsioni](#)

Corruzione.

La corruzione é piuttosto elevata in tutti i settori dell'amministrazione pubblica, soprattutto nel settore degli appalti pubblici, secondo le valutazioni di organismi internazionali quali "Transparency International". Malgrado un indubbio impegno per contrastarla da parte della magistratura e l'approvazione di uno "Statuto Anticorruzione" da parte del Governo, corruzione e criminalità rappresentano un forte ostacolo agli investimenti.

Ritardi e disservizi nel sistema giudiziario.

Il sistema legale, considerevolmente migliorato negli ultimi anni, registra ancora impedimenti dovuti soprattutto alla lentezza burocratica, all'inefficienza e alla cattiva qualità del sistema giudiziario, per il quale il Governo Santos sta lavorando per una riorganizzazione generale. L'attività imprenditoriale non sempre é agevolata dai lunghi tempi di attesa dei processi giudiziari o dalla non sempre uniforme applicazione della legge, soprattutto nei tribunali di rango inferiore.

narcotraffico e estorsioni

Sono fenomeni che permeano la vita económica e gli scambi , nonostante gli indubbi successi nella lotta al narcotraffico e alle attività criminali .

Ultimo aggiornamento: 03/10/2017

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Scarsa protezione della proprietà intellettuale.](#)
- [Barriere non tariffarie](#)
- [Rischi connessi alla redditività delle concessioni](#)
- [Alti costi trasporti](#)
- [Accordo contro la doppia imposizione non ancora vigente](#)

Scarsa protezione della proprietà intellettuale.

Nonostante gli sforzi degli ultimi Governi, la tutela della proprietà intellettuale in Colombia continua a subire violazioni ed è scarsamente protetta. Si raccomanda, pertanto, di affidarsi a consulenti legali locali qualora si volesse lanciare, sul mercato colombiano, un marchio o un prodotto particolarmente vulnerabile o facilmente soggetto alla contraffazione.

Barriere non tariffarie

Si riscontrano ancora numerose barriere non tariffarie soprattutto legate all'importazione di prodotti alimentari

Rischi connessi alla redditività delle concessioni

Il programma di opere infrastrutturali e' quasi esclusivamente basato sul sistema delle concessioni che, ad oggi, non presenta soddisfacente redditività

Alti costi trasporti

La difficile topografia della Colombia e l'insufficienza della rete stradale (la rete ferroviaria e' pressoché inesistente) rendono molto costoso il trasporto delle merci all'interno del paese.

Accordo contro la doppia imposizione non ancora vigente

L'accordo e' stato firmato ma non e' ancora iniziato il procedimento di ratifica parlamentare

Ultimo aggiornamento: 14/06/2018

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Lentezza nelle procedure burocratiche](#)
- [Alti costi dei trasporti](#)
- [Assenza di istituti bancari italiani](#)

Lentezza nelle procedure burocratiche

la lentezza nelle procedure burocratiche e i cambiamenti nelle normative costituiscono una incertezza che pesa sullo svolgimento operativo delle attività

Alti costi dei trasporti

Dovuta alla difficile geografia del territorio , i trasporti sono lenti e costosi. Non ci sono vie ferroviarie operanti , ne' per trasporto merci ne' persone. E' in corso un piano di riforma delle infrastrutture che tuttavia non ha ancora inciso in modo sostanziale sugli spostamenti

Assenza di istituti bancari italiani

L'assenza di istituti bancari italiani in Colombia puo' rendere piu' difficoltoso l'accesso al credito e pone gli operatori italiani in svantaggio rispetto ai concorrenti di altri paesi anche europei

Ultimo aggiornamento: 04/10/2017

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

OVERVIEW

Nel 2019 l'interscambio commerciale tra Italia e Colombia è stato di oltre 1,5 miliardi euro, terzo miglior risultato a livello UE dopo Germania e Paesi Bassi. Il deficit commerciale è di 237 milioni euro per l'Italia; in particolare, le esportazioni italiane verso la Colombia sono ammontate a circa 671 milioni euro, mentre le importazioni italiane a 908 milioni euro. Le principali esportazioni italiane sono state: macchinari, prodotti farmaceutici e chimici, apparati e materiale elettrico. Viceversa, le principali importazioni italiane sono state soprattutto prodotti dell'agricoltura (in primis banane, caffè, frutta tropicale, zucchero), prodotti minerari e metalli.

Investimenti italiani in Colombia

Il grado di investimenti italiani in Colombia ha mantenuto negli ultimi 2 anni i livelli raggiunti nel 2017, quando avevano segnato una crescita esponenziale rispetto al 2016, passando da circa 29,9 milioni USD a oltre 100 milioni USD. Si registra dunque un sempre maggiore interesse da parte di aziende italiane in settori come il farmaceutico, i metalli, il tessile e la distribuzione commerciale. Le migliorate condizioni di sicurezza nel Paese, oltre ad una buona crescita economica (3,3% nel 2019 e 2,5% nel 2018) confermano oggi il posto della Colombia quale Paese tra i più attrattivi della Regione e di grandi opportunità, soprattutto nei settori infrastrutture, energetico, tessile, farmaceutico. Numerose anche le opportunità nei principali settori produttivi, considerato che la Colombia sta cercando di diversificare sempre più la propria produzione e esportazioni, dipendendo per molti anni soprattutto dal petrolio e dal carbone.

Le carenze delle reti ferroviarie e stradali offrono molteplici possibilità di inserimento nel Paese. È infatti in atto una vasta campagna di ristrutturazioni/ampliamento di porti ed aeroporti in tutto il Paese. Quanto al potenziamento del trasporto urbano e interurbano, il Governo nazionale, per alleggerire il pesante traffico delle principali città colombiane, in particolare nella capitale, sta diversificando i propri progetti di mobilità. Tra questi si segnala la metropolitana di Bogotá, il progetto infrastrutturale più importante del Paese, aggiudicato nel 2019 e la cui costruzione dovrebbe iniziare nel 2020.

A questa crescita degli investimenti diretti italiani in Colombia si affianca un rinnovato impegno istituzionale tra Italia e Colombia per un incremento delle relazioni commerciali rappresentata, tra l'altro, dalla firma nel gennaio 2018 dell'Accordo sulla Doppie Imposizioni Fiscali (al momento in fase di ratifica) e dal Memorandum d'Intesa sulle risorse energetiche. La presenza delle imprese straniere è inoltre fortemente incoraggiata dalle stesse Autorità locali, grazie anche a misure di incentivazione fiscale e non solo.

L'Accordo di Libero Scambio tra UE-Colombia e Perù, in vigore dal 1° agosto 2013, ha ridotto notevolmente i dazi doganali, facilitando le nostre esportazioni. La presenza italiana in Colombia continua intanto la sua espansione. Il **settore alimentare** con, tra i principali marchi e realtà imprenditoriali, Ferrero, Barilla, Illy caffè, Lavazza e Segafredo; quello delle **grandi costruzioni** con Salini-Impregilo, ATB Riva Calzoni; il settore energia con, ENEL, Petreven, SAIPEM e ACEA; quello **automobilistico** con Fiat/Alfa Romeo, IVECO, Piaggio, Ducati, Maserati, Aprilia e NGV Motori; quello **industriale** con Trevi, Bticino, De Longhi e **farmaceutico** con Zambon, Recordati e il Gruppo Menarini; quello dei **mobili** con Scavolini, Natuzzi e Campo Marzio e il settore **abbigliamento e accessori** che raggruppa importatori di nomi noti quali Benetton, Diesel, Zegna, Ferragamo, Versace, Bulgari, Emporio Armani, Dolce & Gabbana, Intimissimi, Calzedonia e Replay.

Ultimo aggiornamento: 19/05/2020

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: COLOMBIA

Export italiano verso il paese: COLOMBIA	2017	2018	2019	gen-giu 2019	gen-giu 2020	
Totale	589,58 mln. €	605,85 mln. €	670,58 mln. €	328,42 mln. €	219,13 mln. €	
Merci (mln. €)				2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				5,58	3,6	5,71
Prodotti alimentari				20,42	22,32	25,91
Bevande				5,37	5,5	7,26
Tabacco				0,62	4,58	3,46
Prodotti tessili				18,25	17,05	17,68
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				9,75	9,24	8,99
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				7,83	7	8,65
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				1,3	1,35	1,73
Carta e prodotti in carta				17,17	14,86	13,22
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				1,32	2,48	4,15
Prodotti chimici				53,52	59,86	60,51
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				37,13	22,6	25,8
Articoli in gomma e materie plastiche				24,56	28,68	28,77
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				10,42	9,6	14,77
Prodotti della metallurgia				11,9	13,86	21,67
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				27,15	25,14	22,11
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				21,97	25,84	26,32
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				28,93	35,12	40,61
Macchinari e apparecchiature				227,38	223,41	265,93
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				10,75	12,9	11,89
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				6,86	4,97	5,4
Mobili				7,95	9,3	9,48
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				31,05	39,72	37,29
Altri prodotti e attività				1,66	5,65	2,09

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: COLOMBIA

Import italiano dal paese: COLOMBIA	2017	2018	2019	gen-giu 2019		gen-giu 2020
Totale	626,71 mln. €	660,53 mln. €	907,97 mln. €	453,38 mln. €		493,13 mln. €
	Merci (mln. €)			2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				188,12	169,73	175,94
Prodotti delle miniere e delle cave				322,01	227,38	116,83
Prodotti alimentari				64,24	62,72	74,2
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				1,69	1,97	2,3
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				20	12,68	9,25
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				0	nd	12,25
Prodotti della metallurgia				12,14	105,88	445,42
Macchinari e apparecchiature				1,98	3,62	1,6
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				12,29	72,21	66,3

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

OSSERVAZIONI

TURISMO

FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO COLOMBIA

Secondo i dati delle autorità migratorie colombiane (Migración Colombia), nel 2017 si sono registrate 43.950 presenze di cittadini italiani in Colombia con un aumento superiore all'8% rispetto alle 40.482 unità del 2016. L'aumento dei flussi turistici è dovuto al rinnovamento dell'immagine internazionale della Colombia dopo la firma dello storico accordo di pace con le FARC e la possibilità di visitare zone a lungo sconosciute per il conflitto armato.

L'Italia occupa il 16° posto per arrivi in Colombia nel mondo ed è il 6° tra i Paesi europei dopo Spagna, Francia, Germania, Regno Unito e Paesi Bassi.

Ultimo aggiornamento: 24/10/2018

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: COLOMBIA VERSO L'ITALIA

Nel 2017 sono stati 16.314 i cittadini colombiani (su un totale di 4.026.087 che hanno viaggiato all'estero) che si sono diretti in Italia con una diminuzione del 14% rispetto al 2016 quando erano stati 18.998. Non esistono voli diretti tra l'Italia e la Colombia. L'Italia ha occupato, nel 2017 la sesta posizione, tra le mete europee, subito dopo Spagna, Francia, Regno Unito, Germania e Paesi Bassi, mentre a livello mondiale l'Italia occupa la 22ma posizione per arrivi di cittadini colombiani.

Ultimo aggiornamento: 24/10/2018

[^Top^](#)